

## Trascrizione

### Le fate ignoranti

ANTONIA: Io... io devo sapere che cosa c'era veramente fra di voi. Devo capire.

MICHELE: Cosa c'è da capire? io lo amavo e lui mi amava!

ANTONIA: No, no, no. Non è vero. Non ci credo!

MICHELE: Senti, ti ho già sopportata quando lui era vivo: ce l'hai avuto a tutte le feste comandate, tutte le vacanze erano tue. Adesso che non c'è più e devo fare i conti con te!? No, no. Va bene? No.

ANTONIA: Senti, tu lo sapevi che era sposato.

MICHELE: Ma mi hai visto? Ma guardami, sono un uomo! Se veniva anche con me ci sarà stato qualche motivo, no? Io non sono 'la tua' rivale! Non ho mai cercato di portartelo via.

ANTONIA: Tu non c'entri niente con lui, non c'entri niente con il Massimo che ho conosciuto io.

MICHELE: Forse non lo conoscevi bene.

ANTONIA: Cosa? Io non lo conoscevo bene?! Ma quindici anni di matrimonio e non lo conoscevo bene?! Mangiavamo dallo stesso piatto, bevevamo nello stesso bicchiere. Io sapevo sempre quello che ci aveva in testa e anche per lui era lo stesso. Non c'era neanche bisogno che mi chiedesse... e tu dici a me che non lo conoscevo bene?

MICHELE: Io non sono neanche potuto venire nemmeno al funerale. Lo sai cosa mi resta di lui? Un mazzetto di foto così.